

RICOSTRUIRE IL NEPAL

Le attività di Oxfam a un anno dal terremoto



Il 25 aprile 2015 un terremoto di magnitudo 7.6 della scala Richter ha colpito il Nepal, causando quasi 9.000 morti e 850.000 abitazioni distrutte o gravemente danneggiate. Molte vittime sono state assistite dal governo nepalese e dalle organizzazioni

umanitarie, ma moltissimi hanno ancora bisogno di aiuto. La risposta governativa è stata caratterizzata da ritardi e nei mesi successivi il paese è rimasto a corto di carburante. Oltre a danneggiare case e edifici pubblici, **il terremoto ha avuto un impatto molto grave sull'occupazione**; dopo un anno, molti faticano ancora a trovare lavoro, mentre chi ha un'occupazione ha spesso un salario inferiore a quello che aveva prima. Donne, bambini, anziani, minoranze etniche e disabili sono stati i più colpiti e la loro condizione, già molto fragile, è notevolmente peggiorata.

OXFAM ITALIA
VIA C. CONCINI, 19
52100 AREZZO - ITALIA

T + 39 0575 182481 – F + 39 0575 1824872

www.oxfamitalia.org

Dopo la scossa principale, si sono verificate più di 400 scosse di assestamento, scosse che continuano tutt'ora e che rappresentano una preoccupazione costante nelle zone colpite.

Cosa sta facendo Oxfam

Oxfam lavora in Nepal da più di 20 anni, ed è stata una delle prime organizzazioni non governative a intervenire immediatamente dopo il sisma. Il programma di Oxfam era relativamente piccolo – con appena 60 operatori e un focus specifico sulla prevenzione dei rischi e sul sostegno al reddito. **Oggi, con più di 200 operatori sul campo, Oxfam lavora nei 14 distretti più colpiti: Gorkha, Nuwakot, Dhading, Sindhupalchowk, Kathmandu, Lalitpur e Bhaktapur. Nei primi tre mesi dal terremoto, periodo di prima emergenza, Oxfam ha garantito cibo, acqua, rifugi, latrine e promosso attività di prevenzione igienico sanitaria a più di 400.000 persone.**

In questo momento Oxfam lavora alla fase di recupero, in cui le priorità riguardano il miglioramento della situazione abitativa dei rifugi, la distribuzione di kit invernali, la creazione di opportunità generatrici di reddito per lavoratori qualificati e non, e il sostegno alla produzione agricola.

Sostegno all'agricoltura



Nel villaggio di Lamosanghu a Sindhupalchok sono stati distribuiti **voucher** del valore di 2000 rupie a 950 beneficiari, circa 150 al giorno, spendibili nei negozi locali. Per la fine di febbraio, **5.000 persone hanno ottenuto i voucher**, e grazie a questo hanno potuto **ricominciare a coltivare i propri campi e orti domestici**,

sostenendo e favorendo allo stesso tempo l'economia locale.

Dopo questa prima fase, a fine marzo Oxfam inizierà a distribuire bestiame e grano attraverso sovvenzioni in denaro.

Cash for work, denaro in cambio di lavoro per ricostruire i canali per l'irrigazione, municipalità di Dachi Nkali municipality, valle di Kathmandu

Gruppi di 30 donne vengono pagati 575 rupie al giorno, per un totale di 8600 rupie, per lavorare 15 giorni a **costruire canali di irrigazione per i campi sulle colline**, dove si coltivano riso, grano, mostarda, piselli, cetrioli e altri ortaggi, e dove una frana causata dal terremoto ha distrutto i vecchi canali. I lavoratori vengono pagati dopo



la prima settimana di lavoro e alla fine, e vengono assicurati per 100.000 rupie in caso di incidente. Questa municipalità è stata duramente colpita dal terremoto, ed è stata epicentro di una scossa di assestamento di magnitudo 4.4. **Nella zona ci sono 25 programmi di cash for work**, di cui hanno beneficiato direttamente 600 persone. Altri programmi includono la rimozione delle macerie e la riparazione delle strade.



Distribuzione di kit e materiali invernali a Madanpur

A **Madanpur**, Oxfam ha distribuito **kit invernali e materiali per rifugi a 807 persone**. Madanpur si trova a 37 km da Kathmandu, ed è una delle zone in cui si sono verificate le scosse di assestamento più forti. La distribuzione, purtroppo

avvenuta in ritardo a causa della mancanza di carburante, ha privilegiato le persone più svantaggiate, come chi aveva avuto vittime nel sisma, donne sole, disabili, donne incinta o puerpere, disoccupati e persone la cui abitazione era andata completamente distrutta.

Oxfam non lavorava in questa zona, e ha iniziato il programma nove mesi fa con attività legate alla promozione igienico sanitaria e di sicurezza alimentare. Sono state quindi **installate latrine e fontane**, distribuiti kit igienico sanitari, sementi, cibo, e avviati programmi di cash for work per sostenere il reddito e realizzare attività a beneficio della collettività. **In nove mesi Oxfam ha raggiunto 24.000 famiglie**, con una media di 5 persone a famiglia.

Women's Centre – Khoplang, Gorkha

A Khoplang, Gorkha, Oxfam ha organizzato un **Centro per donne**, accessibile a circa 250 donne della zona. Il centro, avviato immediatamente dopo il terremoto, offre **servizi di counselling di gruppo** o singoli per donne vulnerabili particolarmente colpite durante il sisma. La maggior parte delle donne che vi si recano hanno l'HIV, o soffrono di abusi, o hanno perso i propri figli nel terremoto.



Acqua e igiene nelle scuole - Chapabhangyang, Gorkha

Oxfam ha garantito promozione igienico sanitaria e rifornimenti idrici in una **scuola temporanea a Gorkha, che ospita 300 bambini**, costruendo e rifornendo latrine per bambini e bambine, ripristinando il sistema idrico e offrendo lezioni di igiene, dopo che l'edificio originario è stato distrutto nel terremoto.



Cash for work (5km trail) – Ghairung, Ghorka

Le comunità che abitano a Ghairung, Ghorka, hanno preso parte in un **programma di cash for work per ricostruire un sentiero di 5 km che collega due villaggi, un centro di salute e un mercato locale**, a beneficio di 1140 famiglie. I lavoratori

impiegati sono stati 153, donne e uomini, che hanno lavorato per 32 giorni e sono stati pagati 150 rupie. A Jhyamir (uno dei due villaggi) ci sono 160 famiglie, e la metà ha avuto la casa completamente distrutta dal terremoto. Solo due abitazioni sono state definite completamente sicure. Nella zona sono state installate anche 300 latrine.

Cash for work – Dhading district

A Dhading una delle sfide più grandi che le comunità di questa zona devono affrontare è l'accesso all'acqua potabile. Molte delle sorgenti da cui veniva attinta l'acqua da bere infatti si sono ostruite o sono rimaste sepolte sotto terra e detriti a causa degli smottamenti. **Oxfam sostiene le comunità nelle zone più remote pagando per ricostruire condotte idriche che portino l'acqua dalle sorgenti fino ai villaggi.** Un gruppo di 42 famiglie vengono pagate in totale 200,000,000 rupie per costruire una tubatura di 4 km che farà arrivare l'acqua al villaggio. Una volta completata garantirà acqua a 500 persone.

Women's Centre – Kathmandu

A Kathmandu Oxfam ha creato **alcuni centri per donne accessibili a circa 250 donne** in ciascuna zona, che offrono counselling di gruppo e singoli a donne particolarmente vulnerabili, malate, abusate o che hanno perso i propri figli nel terremoto.